

Il parroco è sempre raggiungibile sul cellulare:

328/8670689

PASQUA di RISURREZIONE di GESU' 12/aprile/2009

Carissimi parrocchiani, siamo a Pasqua del 2009, ma le guerre continuano, gli attentati compiuti da gruppi di diverse estrazioni si fanno ancora. *I bambini* continuano a subire violenze di ogni genere: dall'essere impediti di nascere al commercio dei loro organi giovani e sani, dallo sfruttamento sessuale al lavoro minorile. *Gli anziani* vengono ancora isolati, mal sopportati. *I giovani* sono sempre più pilotati, in modo subdolo, da chi ha interesse ad anteporre il guadagno al loro bene, vedi gli orari dei locali e i posti di lavoro che fanno vivere nella provvisorietà e nella paura di una improvvisa disoccupazione.

I politici sono interessati sempre meno al bene comune e più preoccupati a non perdere il potere raggiunto. *Gli operai* sempre pronti a scioperare per le disgrazie sul lavoro ma non sempre attenti a seguire e ad esigere le norme di sicurezza. *I datori di lavoro* possono ancora essere portati a sfruttare, a volte impunemente, i loro dipendenti. Anche *gli insegnanti* rischiano di abdicare al loro compito educativo lasciando che educatori siano: la strada, i branchi, i siti internet e in questa lista nera ci sta bene anche la televisione con i suoi programmi violenti e demenziali. Pure *i parroci* possono scoraggiarsi e sono tentati, a volte, di "tirare i remi in barca".

Ma che razza di società ci hanno o, diciamo pure, ci siamo costruita? Come si può non essere pessimisti? Si ha perfettamente ragione, se tutto dipendesse da noi ma.., c'è un ma, o meglio, una Persona che, già 2 mila anni fa, ha salvato una società che era, per certi aspetti, peggiore dell'attuale: **Gesù Cristo Risorto!** E' Lui che ha salvato, salva e continuerà a salvare l'umanità. Non è la nostra fragile ed incostante buona volontà, non i summit che si moltiplicano sempre più e che concludono sempre meno, non sono le promesse elettorali e neanche le programmazioni pastorali. **Ci salva la collaborazione con Lui.** Non importa il numero; 12 apostoli, che hanno vissuto con Lui e per Lui, hanno trasformato le società del tempo. Se vogliamo essere cristiani veri cioè testimoni e portatori della Sua salvezza, dobbiamo credere, fidarci di Lui; dobbiamo metterLo al centro della nostra vita, dei nostri interessi, delle nostre preoccupazioni. Tutte le nostre attività, per le quali perdiamo la calma e il sonno, hanno valore solo alla luce di Cristo Risorto. Se continuiamo ad ignorarLo rischiamo di arrivare al termine della nostra vita, stanchi, forse anche depressi, e con il classico "pugno di mosche". Non è entusiasmante...

Invece siamo ottimisti e pieni di vero entusiasmo se **Cristo è al centro della nostra vita**, Lui che ha sofferto, è morto ma è poi Risorto e questo è il progetto di Dio per noi e l'umanità tutta. Cordialmente, Santa Pasqua,